

ATTO DI AGGREGAZIONE PER LA PRESENTAZIONE E LA GESTIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3). MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE”, INVESTIMENTO 2.1: “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI” – TRA IL COMUNE DI SELLANO, IL COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO ED IL COMUNE DI POGGIODOMO

L'anno 2022, addì del mese di, con la presente scrittura privata redatta in modalità digitale tra:

1. il Comune di Sellano, con sede in Piazza Vittorio Emanuele n. 7, 06030 (PG) – CF- P.IVA 00470120544 - in persona del Sindaco Attilio Gubbiotti, al presente atto autorizzato con delibere di Giunta Comunale n..... esecutive ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, anche di seguito denominato *Comune proponente e capofila*;
2. il Comune di Cerreto di Spoleto, con sede in Piazza Pontano n. 18, 06041 (PG) - CF: 84002490542 P.IVA 00452290547 in persona del Sindaco Dott. Giandomenico Montesi, al presente atto autorizzato con delibere di Giunta Comunale n..... esecutive ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale;
3. il Comune di Poggiodomo, con sede in Piazza Martiri di Mucciafora n. 1, 06040 (PG) – CF 84006620540 in persona del Commissario Straordinario Dott.ssa Mariasperanza Sciurpi, con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.;

Premesso che:

- il Ministero della Cultura ha pubblicato un “avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione,

innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.”;

- la linea di intervento B del suddetto avviso è finalizzata alla realizzazione di progetti locali di almeno 229 borghi storici, prevedendo in favore dei comuni risorse pari a 380 milioni di euro; - più specificatamente:
- l’avviso sostiene progetti di rigenerazione culturale e sociale, realizzati nei piccoli Comuni caratterizzati da una significativa presenza del patrimonio culturale e ambientale nei quali sia presente un borgo storico o, nel caso di Comuni di piccole e piccolissime dimensioni, che si configurino nel loro complesso come un borgo storico;
- per borghi storici si intendono quegli insediamenti storici chiaramente identificabili e riconoscibili nelle loro originarie caratteristiche tipo- morfologiche, per la permanenza di una prevalente continuità dei tessuti edilizi storici e per il valore del loro patrimonio storico-culturale e paesaggistico; - inoltre che l’avviso in questione è rivolto al finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati da Comuni anche in forma aggregata (fino ad un massimo di 3 Comuni) con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti; - infine che le aggregazioni di comuni possono riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi;

Evidenziato che:

- l’avviso citato rappresenta una rilevante opportunità per i piccoli Enti al fine di realizzare interventi di rigenerazione culturale e sociale dei propri borghi storici;
- i Comuni di Sellano, Cerreto di Spoleto e Poggiodomo sono fra di loro confinanti ed integrati in molte attività, progetti e temi accomunanti e che legano le rispettive realtà territoriali;
- risulta pertanto opportuno e vantaggioso, ai sensi dell’avviso in questione, partecipare in forma aggregata, redigendo un unico progetto e un’unica domanda di finanziamento, finalizzata a perseguire congiuntamente un percorso di

riqualificazione e valorizzazione del proprio patrimonio materiale (architettonico, paesaggistico e ambientale) e immateriale (costituito dalle tradizioni e dalla storia delle proprie comunità), nonché di attivarsi al fine di rivitalizzare il tessuto socio-economico, creando condizioni volte a incentivare iniziative imprenditoriali e commerciali, contrastando così l'impoverimento demografico;

Dato atto che è inoltre possibile attivare forme di collaborazione tra pubblico e privati, tramite accordi di partenariato, al fine di allargare il numero di soggetti partecipanti al progetto in questione;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti firmatarie, nella consapevolezza che tale obiettivo può essere più agevolmente raggiunto in forma associata, convengono di addivenire alla stipula del presente protocollo d'intesa.

Art. 1 - Premessa: Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della convenzione e finalità - I Comuni di Sellano, Cerreto di Spoleto e Poggiodomo, per quanto illustrato in Premessa, convengono di presentarsi unitamente in aggregazione al Bando "PNRR Borghi (Intervento 2.1 – Attrattività dei Borghi) Linea B, redigendo un unico progetto integrato e di sistema fra i loro territori e presentando un'unica domanda di finanziamento.

L'atto di aggregazione è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- formalizzazione e presentazione della candidatura in forma aggregata all'avviso pubblico "Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici PNRR M1C3 - investimento 2.1 - attrattività dei borghi – linea B", nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici;
- adozione di tutti gli atti necessari e funzionali alla suesposta proposta di candidatura ed alla sottoscrizione dei relativi provvedimenti;
- attivazione di un coordinamento politico-istituzionale dei Comuni di Sellano, Cerreto di Spoleto e Poggiodomo (di seguito il "Coordinamento"), per vigilare sull'avanzamento e sull'attuazione della proposta avanzata.

Art. 3 - Linee strategiche di intervento - I Comuni intendono, a mezzo della richiamata partecipazione in forma aggregata, attuare interventi con finalità di interesse collettivo sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro, finalizzati a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei piccoli borghi storici, in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale, contrasto all'esodo demografico, incremento della partecipazione culturale e dell'attrattività turistica in conformità agli obiettivi definiti dall'Avviso di cui all'oggetto del presente atto di aggregazione.

Art. 4 – Individuazione Comune Proponente e Capofila – I Comuni di Cerreto di Spoleto e Poggiodomo, firmatari dell'atto di aggregazione individuano come Comuneproponente e capofila, come richiesto dall'Avviso, il Comune di Sellano, autorizzandolo all'adozione di ogni atto necessario per la presentazione, anche in nome e per conto, del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, a rendere tutte le dichiarazioni di cui all'art. 4 anche in nome e per conto dei Comuni di Cerreto di Spoleto e Poggiodomo e di ogni altra azione prevista in capo al Comune Proponente e Capofila previsto dall'avviso. Il Comune di Sellano, anche in qualità di ente proponente e capofila, curerà i rapporti con gli enti aventi competenze specifiche sul territorio di riferimento (Stato, Regione, Soprintendenza, ecc) al fine di individuare percorsi e modalità condivisi, a procedere conseguentemente alla pubblicazione di un avviso per l'attivazione di una forma di partenariato speciale ai sensi dell'articolo 151, comma 3, del D. Lgs. n. 50 del 2016 ed adottare, anche in nome e per conto dei Comuni di Cerreto di Spoleto e di Poggiodomo firmatari dell'atto di aggregazione, tutto quanto previsto e necessario per la presentazione e gestione del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale.

Art. 5 - Impegni reciproci - I Comuni congiuntamente si assumono la responsabilità di promuovere, adottare e realizzare tutte le iniziative utili al conseguimento degli obiettivi strategici, impegnandosi ad attuare tutte le forme di cooperazione che la natura e la finalità dei finanziamenti dovessero richiedere, ivi compresa l'adozione di forme di cooperazione più ampie e coordinate rivolte a favore dell'attuazione degli interventi progettati ed approvati. Il Comune Capofila:

- si impegna a realizzare tutti gli atti, adempimenti, procedure finalizzate all'attuazione delle proposte avanzate e delle iniziative approvate;
- si impegna ad avviare e portare a compimento, direttamente o mediante coinvolgimento attivo di tutti gli enti partecipanti, di tutte le procedure utili allo

scopo;

- di effettuare il controllo di efficacia delle azioni introdotte per la realizzazione degli obiettivi condivisi.

Il Comune Capofila convocherà le riunioni tra i Comuni, che potranno essere rappresentati dai Sindaci o da loro delegati, anche in modo itinerante presso le sedi dei vari enti.

I Comuni potranno nominare, tra i tecnici e consiglieri delegati dal Sindaco di ciascun Comune, un coordinamento di natura tecnica (di seguito il “Coordinamento Tecnico”) che avrà il compito di predisporre gli atti e coordinare la redazione dei progetti per i Comuni nell’ambito della cooperazione nel richiedere i finanziamenti per gli interventi di interesse strategico.

Il Comune proponente dovrà allegare la proposta descrittiva del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale redatta in conformità e rispondenza al “Format di Proposta descrittiva del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale” allegato all’Avviso.

Nella sezione 3.1.2 - Cronoprogramma procedurale dell’intervento del citato Format – del predetto format, il Comune Capofila dovrà descrivere le fasi principali di attuazione dell’intervento, indicando l’effettivo stato di avanzamento della progettazione. Ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, dunque, sarà necessario un livello di progettazione almeno di fattibilità tecnico-economica sia al fine dell’individuazione (ancorché di massima) dell’intervento a realizzarsi sia al fine della quantificazione (sempre ancorché di massima) dei costi dell’intervento richiesto a finanziamento (in particolare, in ipotesi di lavori).

Il Comune Proponente e i Comuni aggregati, in conformità all’art. 29 del Regolamento UE) 2021/241, dovranno provvedere individualmente alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati.

I Comuni aggregati, inoltre, dovranno trasmettere detti dati al Comune Proponente e Capofila. Tutti sono tenuti altresì ad implementare il sistema di gestione e monitoraggio che sarà indicato al momento dell’ammissione al finanziamento.

I Comuni aggregati trasmetteranno una relazione semestrale sullo stato di avanzamento

dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e dei milestone al Comune Proponente e Capofila che procederà a trasmettere detti dati in qualità di Proponente. La documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e agli interventi e progetti nello stesso previsti dovrà essere conservata in modalità cartacea e informatica presso la sede del Comune proponente in conformità alla normativa vigente, nonché presso i Comuni aggregati. Il Comune proponente e capofila (anche in nome e per conto dei Comuni aggregati) si impegna a:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre al Ministero della Cultura le eventuali modifiche al Progetto e ai singoli interventi e progetti ivi previsti;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e relativi interventi e progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

Tutti i Comuni sono tenuti ad assicurare il perseguimento del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

In ipotesi di mancata ottemperanza di uno qualsiasi dei Comuni aggregati agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR per come individuati nel presente Avviso nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, resta ferma la facoltà di attivare i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del D.L. n. 77/2021.

Possono essere realizzati, quale soggetto attuatore, dal Comune di Sellano, singoli interventi da stabilire in sede di approvazione del Progetto, e che come soggetto attuatori per questi interventi dovrà conformarsi ai tempi e alle modalità richieste per l'attuazione del Progetto, da intendersi a tutti gli effetti parte integrante del disciplinare d'obblighi sottoscrivere con il Ministero della Cultura.

Nel caso di revoca parziale o integrale del contributo, i Comuni aggregati in solido, sono tenuti a restituire al Ministero della Cultura le somme da quest'ultimo già erogate.

Art. 5 - Durata: L'atto di aggregazione avrà la durata dalla data di sottoscrizione al

completamento del tempo di durata del progetto come previsto nelle tempistiche del Bando.

Art. 6 - Rinvio - 1. Per quanto non previsto dal presente accordo si fa rinvio alle norme in materia di ordinamento degli enti locali, alle prescrizioni previste nell'avviso di cui PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” ed a quelle previste all’atto di concessione del finanziamento in ordine alla modalità di attuazione, esecuzione e rendicontazione del progetto.

Art. 7 - Disposizioni finali - 1. Ai sensi del comma 2-bis, dell’art. 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, aggiunto dall’art. 6, comma 2, della legge n. 221 del 2012, il presente accordo deve essere sottoscritto, a pena la nullità, con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q- bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata.

2. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 della tabella allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Comune di Sellano – Attilio Gubbiotti*

Il Comune di Cerreto di Spoleto – Dott. Giandomenico Montesi*

Il Comune di Poggiodomo – Dott.ssa Mariasperanza Scurpi*

**Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*